

Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce l'Associazione UNIRAU

21 Maggio 2021

Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare.



Nasce all'interno di **FISE UNICIRCULAR** (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla **CONAU**, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

LEGGI ANCHE: IL PRIMO IMPIANTO DI RICICLO DEL TESSILE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO

Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, **trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare"**, impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

*"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero**, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di **EPR** (responsabilità estesa del produttore)*

e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU".

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise UNICIRCULAR.

"E' quanto mai importante", ha concluso il Presidente Fluttero, "che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione "circolare" del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".

venerdì 21 maggio 2021

NASCE L'ASSOCIAZIONE UNIRAU

Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare.



Nasce all'interno di **FISE UNICIRCULAR** (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla CONAU, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

*"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero**, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione*

nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU".

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise UNICIRCULAR.

UNIRAU: la nuova Associazione per la raccolta e il riciclo degli abiti usati

20 Maggio 2021



Evoluzione del Consorzio Nazionale Abiti Usati (CONAU), l'Associazione UNIRAU che si colloca all'interno dell'Unione delle Imprese dell'Economia Circolare, si propone di ampliare la base associativa delle aziende e cooperative che si occupano di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

All'interno di **FISE-Unicircular** (Unione Imprese dell'Economia Circolare) è nata una nuova sezione **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di **raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani**, quale evoluzione del **CONAU**, Consorzio nato nel 2008 che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella Legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "*Legge Gadda*"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni, infatti, l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in Associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dalle nuove Direttive sui rifiuti, recepite dal legislatore italiano nel **Pacchetto** di Decreti Legislativi, anticipando peraltro l'obbligo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani al 1° gennaio 2022, e dal **nuovo Piano d'azione UE sull'economia circolare**, in cui la Commissione UE si è impegnata a presentare **entro il 2021** una **Strategia dell'UE che promuova prodotti tessili sostenibili**, rafforzando la competitività e l'innovazione di tutta la filiera del settore tessile.

"L'obiettivo è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo – ha dichiarato il

Presidente UNIRAU, **Andrea Fluttero** – *La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di responsabilità estesa del produttore [EPR] e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU*".

La nuova Associazione si è dotata di uno **Statuto**, del relativo **Regolamento** e di un **Codice etico**, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di FISE-Unicircular.

"È quanto mai importante che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione 'circolare' del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni – ha concluso il Presidente Fluttero – Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".



Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce l'Associazione UNIRAU

19 Maggio 2021



Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare.

Nasce all'interno di **FISE UNICIRCULAR**, associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare", **UNIRAU**, l'associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla **CONAU**, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

*"L'obiettivo – ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero** – è di riorganizzare e ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce*

inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di ' Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU".

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise UNICIRCULAR. *"È quanto mai importante che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione "circolare" del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni – ha concluso Fluttero – Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".*

STAFFETTA RIFIUTI

NOTIZIARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEI SERVIZI AMBIENTALI

Rifiuti tessili, nasce l'associazione di categoria

Si chiama Unirau e aderisce a Fise Unicircular

Nei giorni scorsi l'assemblea del consorzio Conau per la raccolta, il riuso e il riciclo degli abiti usati ha deciso di trasformare il consorzio in associazione di categoria. È nata così Unirau che, all'interno di Fise Unicircular, rappresenterà le aziende e cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. "L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente Unirau Andrea Fluttero, "è di riorganizzare e ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di Epr (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di ' Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il Conau".

© *Riproduzione riservata*

Raccolta, riuso, riciclo abiti usati: nasce UNIRAU

20 Maggio 2021

Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare.

Nasce all'interno di **FISE UNICIRCULAR** (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

Da Conau a Unirau



UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla CONAU, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

Il presidente di Unirau punta sul riuso degli abiti usati

*"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero**, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e*

della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU'.

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise UNICIRCULAR.

“E' quanto mai importante”, ha concluso il Presidente Fluttero, “che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione “circolare” del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività”.

Nasce l'Associazione UNIRAU per la raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati

Posted by fidest press agency su venerdì, 21 maggio 2021

Si è costituita all'interno di FISE UNICIRCULAR (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") UNIRAU, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla CONAU, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore. Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile. "L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU Andrea Fluttero, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di ' Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU".



RACCOLTA, RIUSO E RICICLO DEGLI ABITI USATI: NASCE L'ASSOCIAZIONE UNIRAU



UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla **CONAU**, il “consorzio” nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore

Negli scorsi giorni l'Assemblea di **CONAU** ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso “circolare”, impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

“L'obiettivo”, ha dichiarato il **Presidente UNIRAU Andrea Fluttero**, “è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di **EPR** (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di ‘Consorzi di produttori’, di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di ‘Consorzio’ che caratterizzava il **CONAU**”.

RACCOLTA E RICICLO DI ABITI USATI: NASCE UNIRAU

di Redazione



21 MAY 2021 17:34

Il settore del **tessile** fa un altro passo verso la **circularità**. All'interno di **Fise Unicircular**, l'associazione che rappresenta le industrie dell'economia circolare in Italia, è stata annunciata la **nascita di UNIRAU, l'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato**. La nuova associazione si propone di coordinare e valorizzare l'attività dei tanti operatori che da anni, anche in modo pionieristico, si sono occupati e si occupano della **raccolta, selezione, riuso e riciclo di abiti usati** e più in generale della frazione tessile dei rifiuti urbani.

Da consorzio ad associazione, per un settore tessile circolare

UNIRAU arriva come **evoluzione dello storico consorzio CONAU**, istituito nel 2008. Il consorzio, durante la sua attività ultradecennale, ha ottenuto diversi buoni risultati per il settore del tessile circolare, riuscendo a far approvare norme e leggi per il recupero di abbigliamento usato, come ad esempio la norma sulle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (nota come "Legge Gadda"), che è stata fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Ora, in considerazione della forte **accelerazione circolare del settore tessile**, l'assemblea di CONAU ha deciso di compiere un passo avanti e istituire una vera e propria associazione, dotata di statuto e codice etico.

"L'obiettivo - dichiara il **Presidente UNIRAU Andrea Fluttero** - è di riorganizzare e ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte. Si vuole **puntare anzitutto alla preparazione per il riuso degli abiti usati e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via **secondaria**, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo".**

“È quanto mai importante – aggiunge Fluttero - che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione circolare del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per **tutelare attività ed occupazione** costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal **mondo delle cooperative sociali**, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività”.



La nuova Associazione UNIRAU per la raccolta e il riuso di abbigliamento usato

È nata l'Associazione UNIRAU: "Unione Imprese Raccolta, Riutilizzo e Riciclo Abbigliamento Usato"

Nasce all'interno di FISE UNICIRCULAR, ovvero l'Associazione rappresentante di tutte le industrie di economia circolare, UNIRAU.

L'"Unione Imprese Raccolta, Riutilizzo e Riciclo Abbigliamento Usato" è un nuovo progetto che rinasce dalla precedente sigla "CONAU", il "consorzio", nato nel 2008. Quest'ultimo aveva già raggiunto importanti risultati, come l'aggiornamento del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, o l'inserimento della "Legge Gadda", in grado di chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Il CONAU ha sentito il bisogno di fare un passo in più, trasformandosi in Associazione. È adesso dotato di uno Statuto e di un Codice etico, ovviamente in linea con i principi di FISE UNICIRCULAR.

"...La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU", ha dichiarato il Presidente UNIRAU, Andrea Fluttero.

Questa decisione è stata accentuata anche dalla forte accelerazione del settore tessile verso un indirizzo "circolare", dovuto alle nuove direttive europee rispetto all'economia di questo tipo.

Il presidente Fluttero ha sottolineato l'importanza che i pionieri del settore circolare hanno in questo momento storico: saranno loro a dirigere in modo autorevole, dando valore a questa opportunità.

Inoltre, gran parte della raccolta è svolta dalle cooperative sociali, donando molti posti di lavoro alle categorie protette.